



Mappatura dei processi organizzativi, analisi del rischio corruttivo e programmazione delle misure specifiche di prevenzione

MODELLI DI SCHEDE UTILIZZATE

Di seguito:

- Modello di scheda descrittiva per i processi organizzativi ritenuti privi di potenziale rischio corruttivo
- Modello di scheda descrittiva per i processi organizzativi ritenuti potenzialmente esposti a rischio corruttivo
- Modello di scheda di valutazione del rischio corruttivo e programmazione delle misure specifiche di prevenzione

(INSERIRE STRUTTURA DIRIGENZIALE COMPETENTE come da elenco dei processi organizzativi)		(inserire codice processo: NR x.xx.xx)
AREA	(inserire denominazione, come da elenco dei processi organizzativi)	
MACROPROCESSO	(inserire denominazione, come da elenco dei processi organizzativi)	
PROCESSO	(inserire denominazione, come da elenco dei processi organizzativi)	

VINCOLI: FONTI LEGISLATIVE O REGOLAMENTARI	...
FINALITÀ: BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO	...
INPUT DEL PROCESSO	...
OUTPUT DEL PROCESSO	...
DESTINATARI DEL PROCESSO	...
TEMPO NECESSARIO ALLO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO	... (tempo totale complessivo, dal momento dell'avvio al momento della conclusione)
CRITICITÀ DEL PROCESSO	...

DESCRIZIONE DELLE RELAZIONI CON I PORTATORI DI INTERESSI ESTERNI (esterni rispetto a chi contribuisce allo svolgimento del processo)	
Portatori di interessi	Breve descrizione della relazione
...	...
...	...

DESCRIZIONE DEL CONTESTO INTERNO	
N. UNITÀ DI PERSONALE COINVOLTE	...
RISORSE STRUMENTALI IMPIEGATE (computer, modulistica, software...)	...
ALTRI PROCESSI CORRELATI	... (struttura dirigenziale, codice e denominazione, come da elenco dei processi) (struttura dirigenziale, codice e denominazione, come da elenco dei processi) (struttura dirigenziale, codice e denominazione, come da elenco dei processi) ...

FASI DEL PROCESSO ED EVENTUALI TERMINI	TEMPI (durata della singola fase)	RESPONSABILITÀ (indicare la struttura)	ALTRE STRUTTURE COINVOLTE	TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (sì/no)
1....
2....
3....
4....
5....
6....
7....

FASI DEL PROCESSO ED EVENTUALI TERMINI	TEMPI (durata della singola fase)	RESPONSABILITÀ (indicare la struttura)	ALTRE STRUTTURE COINVOLTE	TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (sì/no)
8...
9...
10...

EVENTUALI NOTE
...

SCHEDA COMPLETATA IN DATA DA:	
Responsabile della compilazione (dirigente, P.O., coordinatore)	... (nome, cognome, eventuale incarico di P.O. o coordinamento)...
Funzionari coinvolti nella compilazione	... (nome, cognome, eventuale incarico di P.O. o coordinamento).. ... (nome, cognome, eventuale incarico di P.O. o coordinamento).. ... (nome, cognome, eventuale incarico di P.O. o coordinamento)...
Vista dal dirigente competente	... (nome e cognome)...

ULTIMO AGGIORNAMENTO IN DATA:
• .././....
• .././....
• .././....
• .././....
• .././....

(INSERIRE STRUTTURA DIRIGENZIALE COMPETENTE come da elenco dei processi organizzativi)		(inserire codice processo x.xx.xx)
AREA	(inserire denominazione, come da elenco dei processi organizzativi)	
MACROPROCESSO	(inserire denominazione, come da elenco dei processi organizzativi)	
PROCESSO	(inserire denominazione, come da elenco dei processi organizzativi)	

VINCOLI: FONTI LEGISLATIVE O REGOLAMENTARI	...
FINALITÀ: BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO	...
INPUT DEL PROCESSO	...
OUTPUT DEL PROCESSO	...
DESTINATARI DEL PROCESSO	...
TEMPO NECESSARIO ALLO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO	... (tempo totale complessivo, dal momento dell'avvio al momento della conclusione)
CRITICITÀ DEL PROCESSO	...

DESCRIZIONE DELLE RELAZIONI CON I PORTATORI DI INTERESSI ESTERNI (esterni rispetto a chi contribuisce allo svolgimento del processo)	
Portatori di interessi	Grado di influenza sul possibile rischio di corruzione (alto/medio/basso)
...	...
...	...

DESCRIZIONE DEL CONTESTO INTERNO	
N. UNITÀ DI PERSONALE COINVOLTE	...
RISORSE STRUMENTALI IMPIEGATE (computer, modulistica, software...)	...
ALTRI PROCESSI CORRELATI	... (struttura dirigenziale, codice e denominazione, come da elenco dei processi) (struttura dirigenziale, codice e denominazione, come da elenco dei processi) (struttura dirigenziale, codice e denominazione, come da elenco dei processi) ...

FASI DEL PROCESSO ED EVENTUALI TERMINI	TEMPI (durata della singola fase)	RESPONSABILITÀ (indicare la struttura)	ALTRE STRUTTURE COINVOLTE	TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (sì/no)
1.
2.
3.
4.
5.

FASI DEL PROCESSO ED EVENTUALI TERMINI	TEMPI (durata della singola fase)	RESPONSABILITÀ (indicare la struttura)	ALTRE STRUTTURE COINVOLTE	TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI (si/no)
6....
7....
8....
9....
10....

EVENTUALI NOTE
...

SCHEDA COMPLETATA IN DATA DA:	
Responsabile della compilazione (dirigente, P.O., coordinatore)	... (nome, cognome, eventuale incarico di P.O. o coordinamento)...
Funzionari coinvolti nella compilazione	... (nome, cognome, eventuale incarico di P.O. o coordinamento).. ... (nome, cognome, eventuale incarico di P.O. o coordinamento).. ... (nome, cognome, eventuale incarico di P.O. o coordinamento)...
Vista dal dirigente competente	... (nome e cognome)...

ULTIMO AGGIORNAMENTO IN DATA:
• .././....
• .././....
• .././....

(INSERIRE STRUTTURA DIRIGENZIALE COMPETENTE come da elenco dei processi organizzativi)		(inserire codice processo x.xx.xx)
PROCESSO	(inserire denominazione, come da elenco dei processi organizzativi)	
AREA DI RISCHIO	<p>(segnare con una "X" la voce interessata come da elenco dei processi organizzativi)</p> <p><input type="radio"/> 1- ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE</p> <p><input type="radio"/> 2A - CONTRATTI PUBBLICI Procedure ordinarie (aperta, ristretta, competitiva con negoziazione, negoziata senza bando)</p> <p><input type="radio"/> 2B - CONTRATTI PUBBLICI Procedure semplificate ex articolo 36 Codice contratti e affidamenti in house</p> <p><input type="radio"/> 3 - ATTIVITÀ INERENTI LE FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'ENTE (area generale)</p> <p><input type="radio"/> 4 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO</p> <p><input type="radio"/> 5 - PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO</p> <p><input type="radio"/> 6 - PROCESSI AFFERENTI AL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI E ALTRI ORGANI DI GARANZIA</p>	

Individuati rischi potenziali SI/NO	Presenza di fattori abilitanti SI/NO	LIVELLO DI RISCHIO INERENTE			INDICI DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO			RISCHIO RESIDUO
		Livello di interesse dei destinatari del processo ALTO MEDIO BASSO	Grado di discrezionalità ALTO MEDIO BASSO	Manifestazione o segnalazione di eventi corruttivi in passato SI/NO	Livello di collaborazione dei responsabili competenti per programmazione, aggiornamento e monitoraggio delle misure (compilazione a cura della struttura di supporto al RPCT) SCARSA/ADEGUATA	Grado di attuazione delle misure di trattamento già adottate ALTO MEDIO BASSO	Livello di trasparenza ALTO MEDIO BASSO	Giudizio sintetico sul livello di esposizione ALTO MEDIO BASSO
...

Il processo presenta un profilo di rischio tale da essere trattato con misure specifiche di prevenzione della corruzione? SI/NO	...
---	-----

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE:

Livello di interesse dei destinatari del processo	La presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo determina un incremento del rischio (vedi anche quanto indicato nella scheda descrittiva del processo per i portatori di interessi esterni).
Grado di discrezionalità	La presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato.
Manifestazione di eventi corruttivi in passato	Se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché significa che quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. Si tenga inoltre conto dei dati sugli eventuali precedenti giudiziari.
Livello di collaborazione dimostrata dai responsabili delle strutture competenti nelle attività di programmazione, aggiornamento e monitoraggio delle misure	La scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della prevenzione della corruzione e risultare in una opacità sul reale grado di rischiosità (es. dati e informazioni richiesti non pervengono nei tempi e nei modi previsti e i riscontri devono essere ripetutamente sollecitati; a fronte di un'incertezza interpretativa, il responsabile trascura di chiedere spiegazioni; il principale interesse dimostrato è quello di adempiere meccanicamente a un obbligo formale senza badare all'aspetto sostanziale della strategia di prevenzione della corruzione).
Grado di attuazione delle misure di trattamento	L'attuazione di misure (sia generali sia specifiche) di trattamento del rischio si associa a una minore possibilità di accadimento di eventi corruttivi; il giudizio va espresso anche sulla base dei monitoraggi già effettuati sull'attuazione delle misure previste dai PTPCT.
Livello di trasparenza	L'adozione di misure di trasparenza sostanziale e non solo formale riduce il rischio.

RISCHI POTENZIALI INDIVIDUATI:

FASI DEL PROCESSO (N.)	RISCHI POTENZIALI ASSOCIATI	TIPOLOGIE DI COMPORTAMENTI A RISCHIO (come da catalogo dei rischi)
(indicare n. della fase o l'intervallo di fasi)	(breve descrizione in termini concreti)	(indicare il n. della tipologia o delle tipologie cui è riconducibile)
(indicare n. della fase o l'intervallo di fasi)	(breve descrizione in termini concreti)	(indicare il n. della tipologia o delle tipologie cui è riconducibile)
(indicare n. della fase o l'intervallo di fasi)	(breve descrizione in termini concreti)	(indicare il n. della tipologia o delle tipologie cui è riconducibile)

FATTORI ABILITANTI¹ INDIVIDUATI:

1. ... (breve descrizione)
2. ... (breve descrizione)
3. ... (breve descrizione)

MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO SUL LIVELLO DI RISCHIO RESIDUO:

Il livello di esposizione è stato giudicato ... per le seguenti ragioni:

Dati su eventuali precedenti giudiziari e procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti coinvolti nel processo analizzato	...
Dati su eventuali segnalazioni interne/esterne sul processo	...
Dati su eventuali domande di accesso e su eventuali criticità nel gestirle (es. ricorso/riesame)	...
Dati relativi al livello di trasparenza del processo e descrizione delle pubblicazioni obbligatorie o	...

¹ I “fattori abilitanti” sono fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione; la loro analisi consente di individuare le misure specifiche più efficaci. Possono essere molteplici e combinarsi fra loro.

ulteriori in Amministrazione Trasparente eventualmente previste	
Risultanze di eventuali indagini di <i>customer satisfaction</i>	...
Altri dati ed elementi utili a sostegno del giudizio proposto	...
	...
	...

MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO:

Misure generali/trasversali più rilevanti per il processo e loro grado di attuazione

MISURE GENERALI PIÙ RILEVANTI PER IL PROCESSO (segnare con una "X" la misura o le misure più rilevanti)	RISULTANZE DEI MONITORAGGI PRECEDENTI (solo per le misure contrassegnate come più rilevanti e già oggetto di monitoraggio in passato)
<input type="radio"/> 1- RISPETTO DELLA NORMATIVA DI SETTORE PER CIASCUNA ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	...
<input type="radio"/> 2- ADOZIONE E APPLICAZIONE DEL CODICE DI COMPORTAMENTO	...
<input type="radio"/> 3- ASTENSIONE PER CONFLITTO DI INTERESSI	...
<input type="radio"/> 4- RISPETTO DEI TERMINI DI PROCEDIMENTO	...
<input type="radio"/> 5- ADEMPIMENTI PER LA TRASPARENZA	...
<input type="radio"/> 6- FORMAZIONE	...
<input type="radio"/> 7- RISPETTO NORMATIVA SU DATI PERSONALI E RISERVATEZZA	...

Misure specifiche già applicate al processo e loro grado di attuazione (solo per i processi già presenti nella mappatura precedente)

MISURE SPECIFICHE GIÀ APPLICATE	RISULTANZE DEI MONITORAGGI PRECEDENTI
...	...
...	...

SI RAVVISA LA NECESSITÀ DI ULTERIORI MISURE SPECIFICHE O DI INTERVENTI CORRETTIVI? (SI/NO e specificare quali)

SI/NO. Alla luce degli esiti dell'analisi del processo e della valutazione del rischio, si ritiene di mantenere inalterate/aggiornare/modificare/inserire nuove ... misure specifiche da applicare... poiché...

Per l'anno/gli anni ..., pertanto, vengono programmate le seguenti misure specifiche, in sostituzione/in aggiunta alle precedenti:

(NB: come ausilio, consultare la matrice di suggerimenti per la corrispondenza rischio-misura specifica e la matrice delle misure specifiche)

MISURA SPECIFICA PROPOSTA	FINALITÀ (quali rischi si vogliono contrastare e in quale modo)	UNA TANTUM / CONTINUATIVA	CONFERMATA oppure APPLICATA DALLA DATA xx/xx/xxxx:	INDICATORE PROPOSTO	TARGET PROPOSTO
(descrizione)	(descrizione)
(descrizione)	(descrizione)

SCHEDA COMPILATA IN DATA DA:	
Gestore del processo (Responsabile della compilazione)	... (nome, cognome, eventuale incarico di P.O. o coordinamento)...
Funzionari coinvolti nella compilazione	... (nome, cognome, eventuale incarico di P.O. o coordinamento)...
Vista dal dirigente competente	...(nome, cognome)...

SEZIONE A CURA DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO AL RPCT:

è necessario prevedere ulteriori misure o interventi correttivi? (soprattutto in caso sia stata riscontrata scarsa collaborazione da parte dei responsabili delle strutture competenti nelle attività di programmazione, aggiornamento e monitoraggio delle misure)

SI/NO e specificare quali

..... (compilazione a cura della struttura di supporto al RPCT)

ULTIMO AGGIORNAMENTO IN DATA:

• .././....

• .././....

• .././....

• .././....

• .././....